

## OSSERVATORIO NORD EST

Il Veneto che nel 2022  
aspira ancora all'autonomia  
ma non ci crede



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 29 agosto e il 1 settembre 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI e CAWI da Demetra. Il campione, di 800 persone (rifiuti/sostituzioni: 3515), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, per provincia, avendo cura di distinguere comune capoluogo da non capoluogo, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.46% con CAWI) ed è stato ponderato in base alle variabili socio-demografiche.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione dell'indagine CATI-CAMI-CAWI.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su [www.sondaggipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggipoliticoelettorali.it)

## UN OBIETTIVO CONDIVISO, MA SEMPRE PIÙ LONTANO

*di Ilvo Diamanti*

L'autonomia è un argomento importante, per i cittadini veneti. Al referendum del 2017 votarono in molti. Una larga maggioranza: il 57%. In modo coerente e omogeneo. Cioè: quasi tutti per l'in-dipendenza. Perché autonomia, per gli elettori di questa Regione - e non solo – significa in-dipendenza. Cioè: non dipendenza dallo Stato. E, quindi, auto-determinazione. “Non separazione”, ma possibilità di confrontarsi e decidere su questioni importanti che riguardano la vita economica e sociale.

Cinque anni dopo non è cambiato nulla. Perché “nulla” è stato fatto, in direzione dell'autonomia. E “nulla” è cambiato nell'orientamento dei veneti. Come di-mostra un recente sondaggio condotto da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino: 3 su 4, infatti, continuano a esprimersi a favore dell'auto-nomia. Della possibilità all'auto-governo. Si tratta di un'opinione largamente condivisa, al di là delle differenze politiche. Solo a Centro-Sinistra non appare maggioritaria. Ma... quasi: 49%. E ciò, probabilmente, contribuisce a spiegare l'esito elettorale del 25 settembre. Presso tutti gli altri elettorati, il progetto ottiene una larga adesione. Che raggiunge i livelli più elevati fra gli elettori di Centro-Destra.

Poco più di metà dei veneti, peraltro, ritiene che questo obiettivo dovrebbe essere prioritario. E, dunque, seguito attivamente dalla Regione. E dal Parlamento. Al tempo stesso, la maggioranza non pensa che ciò possa avvenire. Neppure se al governo andassero gli “autonomisti” della Lega, insieme al Centro-Destra. Anche perché la Lega ha subito una pesante sconfitta alle elezioni recenti. Dovunque, ma in Veneto in misura evidente. Superata largamente dai FdI di Giorgia Meloni, che ne hanno attratto gran parte degli elettori. E che, come mostra il sondaggio di Demos, sono a loro volta “autonomisti”. Tuttavia, è dubbio che quando saranno al governo (cioè, presto) concederanno davvero ai veneti l'in-dipendenza. D'altra parte, l'autonomia è un valore rivendicato, ma senza convinzione, Perché la maggioranza dei veneti pensa che il prossimo Governo, come i precedenti, non la concederà mai. Neppure dopo la vittoria del Centro-Destra. Anche perché il principale soggetto politico “autonomista”, la Lega, non è più tale, da quando, nell'ultimo decennio, il leader, Matteo Salvini, ha trasformato la Lega in un partito Nazionale (e nazionalista). Anche per questo ha perso il sostegno

elettorale (non solo) in questa Regione. Come avevamo rilevato un mese fa, nelle stime elettorali elaborate da Demos per il Gazzettino. Puntualmente confermate dal voto. Così l'autonomia resta un obiettivo largamente condiviso, in Veneto. Ma, secondo gran parte dei veneti, irraggiungibile. Perché qualsiasi Governo governi a Roma: diventa "romano". Lontano dal Veneto e dai veneti.

## **AUTONOMIA DEL VENETO? È SCETTICO IL 52%: «MAI»**

*di Natascia Porcellato*

La parola d'ordine, in Veneto, è sempre "autonomia"? Sì, secondo i dati analizzati da *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est* del *Gazzettino*: il favore verso l'istanza cristallizzata dal plebiscito ottenuto al referendum del 2017, infatti, trova il consenso di tre veneti su quattro (75%).

Guardando alla serie storica, possiamo vedere come dal 2019 ad oggi questo orientamento abbia oscillato tra il 73 e l'84%: un sostegno non solo ampio, ma largamente stabilizzato. Stabilizzato e trasversale, possiamo aggiungere: se escludiamo i sostenitori del Partito Democratico, che sull'autonomia si dividono in due metà quasi identiche (e opposte), in tutti gli altri elettorati gli orientamenti sono nettamente a favore dell'istanza autonomista della Regione. È così per quanti guardano al Movimento 5 Stelle o a Italia Viva-Azione (69%), anche se l'appoggio più ampio arriva dagli elettori del partito che, prima di dismetterli nel 2020, portava il Veneto e il Nord nel nome: il 95% dei leghisti si dichiarano a favore dell'autonomia. Poco lontana è anche l'adesione osservata tra i sostenitori di Fratelli d'Italia (89%) o Forza Italia (92%): sull'argomento, dunque, l'elettorato della coalizione che ha vinto le recenti elezioni politiche appare assai concorde.

Questa istanza posta dal Veneto deve essere una priorità per il nuovo Governo? Il 52% degli intervistati ritiene di sì, ma mentre tra gli elettori del Partito Democratico (27%) e di Italia Viva-Azione (33%) questa posizione si fa minoritaria, tra quelli di centrodestra è ampia e compatta la richiesta di inserirla immediatamente nell'agenda dell'esecutivo. I sostenitori di Lega (72%), Fratelli d'Italia (73%) e Forza Italia (63%), infatti, appaiono concordi: l'autonomia del Veneto è un tema prioritario per il Governo.

Ma con quali tempi arriverà, data l'affermazione della coalizione di centrodestra? C'è chi pensa a uno o due anni di attesa (19%) e chi invece sposta a tre il limite entro cui arriverà (17%), ma nel complesso è poco più di un intervistato su tre (36%) a credere che arriverà davvero: la maggioranza dei veneti (52%), infatti, pensa che Roma non concederà mai l'autonomia al Veneto. Gli elettori di Lega (72%) e Forza Italia (65%) sono i più convinti che arriverà entro massimo tre anni, mentre quelli di Fratelli d'Italia mostrano maggiori esitazioni, divisi tra chi condivide l'opinione dei propri compagni di coalizione (45%) e quanti invece temono sia solo un'illusione (49%).

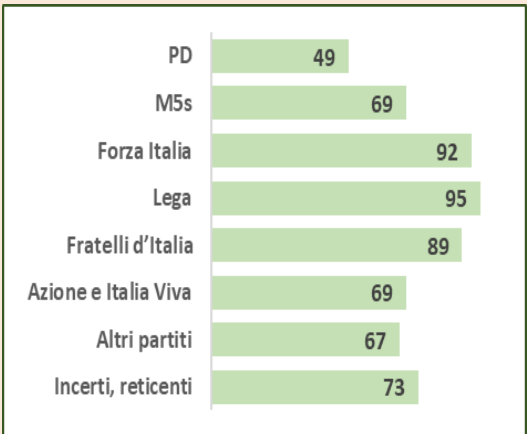
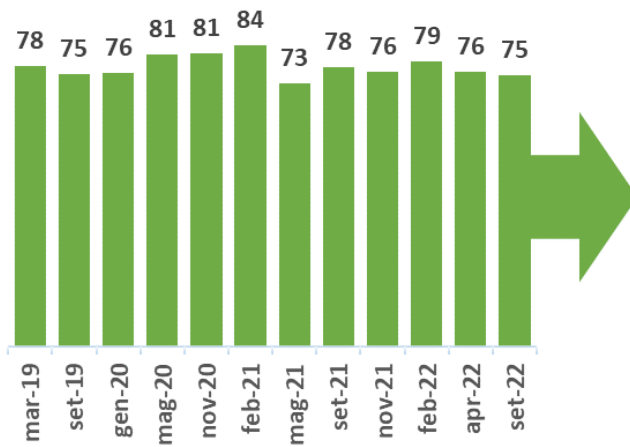
Il prossimo 22 ottobre sarà il quinto anniversario dal referendum consultivo con il quale oltre 2milioni e 300mila veneti hanno detto sì all'autonomia differenziata. Da allora, si è votato: due volte per le Politiche (2018 e 2022), una per le Europee (2019) e una per le Regionali (2020); si sono susseguiti quattro Governi: Gentiloni, Conte I, Conte II, Draghi. In attesa che venga varato il (probabile) Governo Meloni, tornano le parole del Governatore Zaia: per il Veneto, quello dell'autonomia è IL tema. Nessuno potrà sottrarsi. Ma, ora che i voti sono stati presi, vedremo quanti Houdini sono stati eletti.

**VENETO – IL SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA**

Pensando all’autonomia del Veneto, lei direbbe di essere... (valori percentuali di quanti si dichiarano FAVOREVOLI – serie storica Veneto)

**FAVOREVOLI ALL’AUTONOMIA**

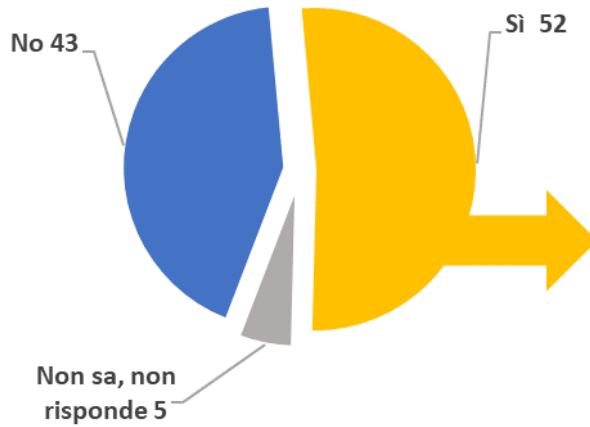
(in base all’orientamento politico)



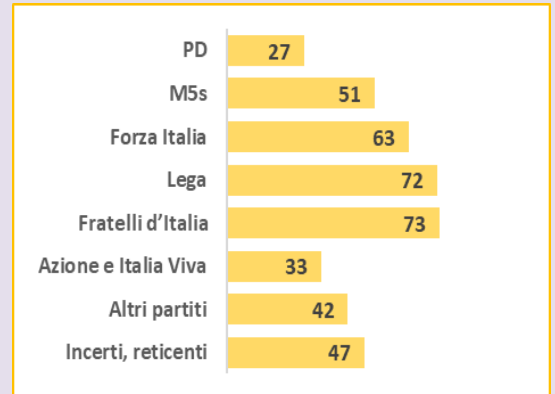
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi)

**VENETO – AUTONOMIA PRIORITÀ DEL GOVERNO?**

Secondo lei, per il prossimo Governo il tema dell'autonomia del Veneto deve essere una priorità? (valori percentuali–Veneto)



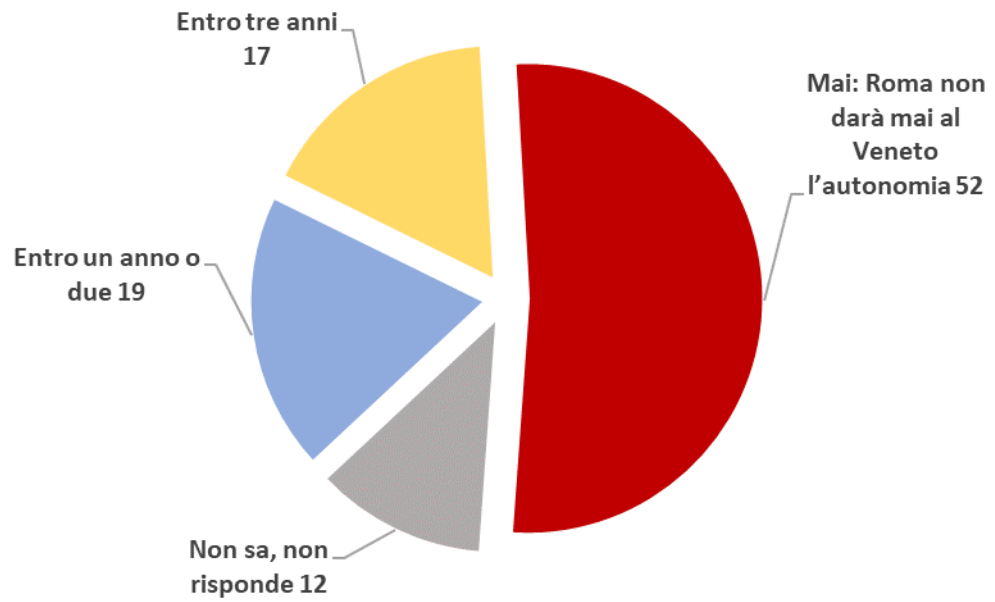
*(in base all'orientamento politico)*



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi)



**VENETO – I TEMPI DELL’AUTONOMIA SE VINCE IL CENTRODESTRA**  
Secondo lei, il Veneto quando avrà l’autonomia se vince il centrodestra?  
(Valori percentuali – VENETO)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2022 (Base VENETO: 800 casi)